

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : B/W SVILUPPO FILM MONOBAGNO Parte A  
Codice commerciale: BWDMONOFA

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Processo Fotografico  
Usi professionali[SU22]  
Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

BELLINI FOTO S.r.L.  
Via J.F. Kennedy 9 PONTENUOVO DI TORGIANO - PERUGIA  
Tel 075 985 174 Fax 075 985 288

Email:info@bellinifoto.it - Sito internet: www.bellinifoto.it  
Email tecnico competente: gianfranco.pompei@bellinifoto.it

Prodotto da  
BELLINI FOTO S.r.L.  
Via J.F. KENNEDY 9 06089 PONTENUOVO DI TORGIANO - PERUGIA - PG Tel. +39 075 985174

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Bellini Foto S.r.L. (PG) - Tel . 075 985 174 Disponibile solo durante le ore d'ufficio.

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05, GHS07, GHS08

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Corr. 1A, Skin Sens. 1, Muta. 2, Carc. 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche

H351 - Sospettato di provocare il cancro

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto è sospettato di provocare alterazioni genetiche

Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05, GHS07, GHS08 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche

H351 - Sospettato di provocare il cancro



Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P260 - Non respirare la polvere, i fumi, i gas, la nebbia, i vapori, gli aerosol.

P261 - Evitare di respirare la polvere, i fumi, i gas, la nebbia, i vapori, gli aerosol.

P264 - Lavare accuratamente gli indumenti dopo l'uso.

P280 - Indossare guanti indumenti protettivi Proteggere gli occhi il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P310 - Contattare immediatamente un medico se i sintomi persistono

P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto ed il recipiente in conformità alle leggi in vigore

Contiene:

idrochinone

**2.3. Altri pericoli**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

UNICAMENTE AD USO DI UTILIZZATORI PROFESSIONALI

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1 Sostanze**

Non pertinente

**3.2 Miscele**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
idrochinone	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Muta. 2, H341; Carc. 2, H351; Aquatic Acute 1, H400 Tossicità acuta Fattore M = 10 Tossicità cronica Fattore M = 10	604-005-00-4	123-31-9	204-617-8	
1-fenil-3-pirazolidone	> 0,1 <= 1%	Acute Tox. 4, H302; Aquatic Chronic 2, H411	606-022-00-2	92-43-3	202-155-1	

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
----------	----------------	-----------------	-------	-----	--------	-------

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Inalazione:**

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

**Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):**

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Consultare immediatamente un medico.

**Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):**

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

**Ingestione:**

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessun dato disponibile.

**4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Contattare immediatamente un medico se i sintomi persistono

**SEZIONE 5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione consigliati:**

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

**Mezzi di estinzione da evitare:**

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Nessun dato disponibile.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1 Per chi non interviene direttamente:**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

**6.1.2 Per chi interviene direttamente:**

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica****6.3.1 Per il contenimento**

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

**6.3.2 Per la pulizia**

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

**6.3.3 Altre informazioni:**

Nessuna in particolare.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

**7.3 Usi finali particolari**

Usi professionali:

Trattamento materiale Foto e Cinematografico

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:

idrochinone:

TLV: 2 mg/m<sup>3</sup> come TWA A3 (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: assorbimento cutaneo (H); Classe di cancerogenicità: 2; Gruppo mutageno per le cellule germinali: 3A; (DFG 2004).

1-fenil-3-pirazolidone:

Non contiene sostanze con limite di esposizione professionale.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Non stabilito

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Per la scelta dei guanti più adatti, consultare la classe di pericolosità cui appartiene il preparato (sez. 2), riferirsi alla valutazione dei rischi da Voi effettuata e, se del caso, consultare anche il fornitore per la scelta del materiale protettivo più adeguato. Evitare il contatto con la pelle mentre si maneggia la sostanza/la preparazione o una sua miscela indossando guanti di protezione e indumenti protettivi appropriati per il rischio dell' operazione. Utilizzare guanti resistenti ai prodotti chimici. In caso di immersione prolungata o contatto ripetuto:

Materiale Spessore Tempo di maturazione

Gomma nitrilica  $\geq 0,38$  mm > 480 min

Neoprene  $\geq 0,65$  mm > 240 min

gomma butilica  $\geq 0,36$  mm > 480 min

Evitare guanti di gomma naturale.

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

idrochinone:

NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido	
Odore	non definito	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	$12.30 \pm 0.05$ a $20^{\circ}\text{C}$	pH METRO
Punto di fusione/punto di congelamento	non pertinente	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non pertinente	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità di vapore	non pertinente	
Densità relativa	$1.110 \pm 0.010$ a $20^{\circ}\text{C}$	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	Completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non pertinente	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Temperatura di decomposizione	non pertinente	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

## 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Nessun dato disponibile

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa.

### 10.4. Condizioni da evitare

A contatto con Acidi libera gas tossici

### 10.5. Materiali incompatibili

Acidi, Anidridi, Acidi cloridrici e forti ossidanti

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 16.000,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Il prodotto è sospettato di provocare alterazioni genetiche

(f) cancerogenicità: Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.

(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: 1-fenil-3-pirazolidone: La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: 1-fenil-3-pirazolidone: La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione ripetuta.

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

idrochinone:

CAS 123-31-9

Dati di tossicità acuta:

Dermico tasso di assorbimento: 1.1 micrograms (s) / cm<sup>2</sup> / hour

Irritante per la pelle: leggero

Sensibilizzazione della pelle (porcellino d'India): positivo

Irritante per gli occhi: moderata

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione pericolosa dell'aria non sarà raggiunta o lo sarà solo molto lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è gravemente irritante per gli occhi. La sostanza è irritante per la cute e il tratto respiratorio.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea. La sostanza può avere effetto sugli occhi e la cute, causando decolorazione della congiuntiva e della cornea e depigmentazione della pelle. È possibile che questa sostanza sia cancerogena per l'uomo.

**NOTE** In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici. L'odore è un avvertimento insufficiente anche in presenza di concentrazioni tossiche.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 400

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 150

1-fenil-3-pirazolidone:

Non si hanno informazioni di alcun sintomo tossico.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 200

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

idrochinone:

La sostanza è molto tossica per gli organismi acquatici.

Daphnia EC 50 / 24 ore = 0.09 mg/l

Tossicità acuta Fattore M = 10

Tossicità cronica Fattore M = 10

1-fenil-3-pirazolidone:

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

idrochinone:

Biodegradabile.

1-fenil-3-pirazolidone:

Nessuna informazione disponibile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

idrochinone:

Non bioaccumulabile.

1-fenil-3-pirazolidone:  
Nessuna informazione disponibile.

**12.4. Mobilità nel suolo**

Relativi alle sostanze contenute:  
idrochinone:  
Non disponibile  
1-fenil-3-pirazolidone:  
Nessuna informazione disponibile.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

**12.6. Altri effetti avversi**

Nessun effetto avverso riscontrato

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Soluzione pronta per l'uso: Il materiale destinato a rifiuto è classificato come pericoloso dalla Direttiva EC 91/689. Il Codice Europeo Rifiuti è 09 01 01 - soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa. Smaltire secondo la legislazione locale o le linee guida che riguardano la categoria di rifiuto.

Assicurarsi che le società che ritirano il rifiuto abbiano le autorizzazioni necessarie.

Contenitori del prodotto: Il Codice Europeo Rifiuti è 15 01 02, imballaggi di plastica.

L'imballaggio destinato a rifiuto, contaminato da prodotti pericolosi, deve essere consegnato ad uno smaltitore autorizzato alla raccolta di rifiuti pericolosi. In questo caso, il Codice Europeo Rifiuti è 15 01 10, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

3082

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (1-fenil-3-pirazolidone)

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Classe : 9

Etichetta : 9

Codice di restrizione in galleria : E

Quantità limitate : 5 L

EmS : F-A, S-F

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

III



**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Prodotto non pericoloso per l'ambiente  
Contaminante marino : No

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell' Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.  
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

**SEZIONE 16. Altre informazioni****16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H341 = Sospettato di provocare alterazioni genetiche

H351 = Sospettato di provocare il cancro

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

Regolamento 529/2012 e successivi aggiornamenti

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.